

# L'Araldo



Mensile Parrocchiale di Villadose (RO)

N. 1 Anno **LXVI** GENNAIO 2023

© L'ARALDO pubblicazione mensile - Editore: Parrocchia di Villadose via Umberto I, 52 - Tel. e fax: 0425 405232 - e-mail: araldo.villadose@gmail.com  
Direttore responsabile: Mirian Pozzato - Aut. Trib. di Rovigo il 23 Aprile 1957 - Stampa: Tipografia Artestampa - Rovigo  
COPYRIGHT: Tutti i diritti sono riservati a norma di legge.

## DIVENTIAMO SEMINATORI DI VITA?

### Che cosa conta più della vita?

Che cosa possiamo augurarci reciprocamente se non vita? Sì, vita, perché nulla c'è di più prezioso. Nulla di più scontato. Auguriamoci reciprocamente vita, quella autentica, quella che fa vivere il mondo attorno a noi e fa vivere anche noi.

*Vita è un sorriso benevolo, che sa appianare una fastidiosa tensione.*

*Vita è il perdono dato a chi proprio non ha fatto nulla per meritarlo.*

*Vita è accorgersi di una sofferenza camuffata.*

*Vita è capacità di ricominciare con una ferita ancora sanguinante.*

*Vita è sperare quando tutto sembra capitolare.*

*Vita è rinascere, ogni giorno un tantino in più.*

*Vita è... tutto ciò che uscendo dal nostro cuore, dalle nostre labbra, dalle nostre scelte ci rende migliori e rende migliore il mondo attorno a noi.*

Ma qual è la sorgente della vita? E come possiamo seminarla a piene mani? Come possiamo attraversare la morte senza morire? Come possiamo essere feriti dall'odio e decidere di non odiare? Come possiamo ricominciare a vivere quando nel cuore si è spenta la speranza?

Il 1° gennaio fa risuonare tra noi una solenne benedizione, consegnata da Dio a Mosè, perché fosse proclamata sul popolo. Una benedizione che ha attraversato i secoli fino a oggi, e che si diffonde tra noi alimentando davvero vita.

**«Ti benedica il Signore e ti custodisca.**

**Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia.**

**Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace».**

Questa benedizione non è solo augurio. È, insieme, promessa e compimento. È ciò che Dio per noi promette ed è ciò che su di noi Lui opera.

Dio stesso si è fatto in Gesù benedizione. Facendosi carne, ci ha presi in carico. Sposando la nostra stessa fragile natura l'ha resa capace di far germogliare vita. Nascendo, ha rivolto verso di noi il suo volto e ci ha resi per sempre benedetti e amati.

*Questa è la sorgente della vita.*

*Questo è ciò che ci permette ogni giorno di diventare VITA!*

*Il nuovo anno si apra con questa certezza nel cuore.*

**E la Madre di Dio, prima seminatrice di vita renda stabile e certo il nostro camminare.**

Vi ho proposto questa riflessione, scritta da me, ma che ritengo esprima molto bene ciò che provo nel cuore in questi giorni e che voglio condividere con tutti voi carissimi amici e amiche dell'unità pastorale di Villadose.

**Tanti auguri a tutte e tutti noi e buon 2023!**



Presepe 2022 - Foto di Patrizio Coltro

*il Parroco Don Emanuele Sieve*

# "Nessuno può salvarsi da solo"

## LVI GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

### 1° gennaio 2023

di Marco Antilibano

La 56ª Giornata Mondiale della Pace è dedicata al tema "Nessuno può salvarsi da solo. Ripartire dal Covid-19 per tracciare insieme sentieri di pace".

Il messaggio del Papa per questa giornata si focalizza su ciò che è stato sofferto per la pandemia e su ciò che sta accadendo in Ucraina: "[...] avendo toccato con mano la fragilità che contraddistingue la realtà umana e la nostra esistenza personale, possiamo dire che la più grande lezione che il Covid-19 ci lascia in eredità è la consapevolezza che abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, che il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune filio-

lanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo. È urgente dunque ricercare e promuovere insieme i valori universali che tracciano il cammino di questa fratellanza umana.

Abbiamo anche imparato che la fiducia riposta nel progresso, nella tecnologia e negli effetti della globalizzazione non solo è stata eccessiva, ma si è trasformata in

una intossicazione individualistica e idolatrica, compromettendo la garanzia auspicata di giustizia, di concordia e di pace.

Nel nostro mondo che corre a grande velocità, molto spesso i diffusi problemi di squilibri, ingiustizie, povertà ed emarginazioni alimentano malesseri e conflitti, e generano violenze e guerre.

Mentre, da una parte, la pandemia ha fatto emergere tutto questo, abbiamo potuto, dall'altra, fare scoperte positive: un benefico ritorno all'umiltà; un ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza

degli altri e ai loro bisogni; nonché un impegno, in certi casi veramente eroico, di tante persone che si sono spese perché tutti potessero superare al meglio il dramma dell'emergenza.

Da tale esperienza è derivata più forte la consapevolezza che invita tutti, popoli e nazioni, a rimettere al centro la parola "insieme".



## OTTAVARIO DI PREGHIERE PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI DAL 18 AL 25 GENNAIO

**"Imparate a fare il bene, cercate la giustizia" (Isaia 1, 17)**

di Erminio Vallese

Quest'anno è stato il Gruppo locale nominato dal Consiglio delle Chiese del Minnesota (Stati Uniti d'America) che ha scelto questo versetto del primo capitolo del libro del profeta Isaia come testo di riferimento per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: "Imparate a fare il bene, cercate la giustizia, aiutate gli oppressi, proteggete gli orfani e difendete le vedove" (Is. 1,17). Prendiamo alcuni stralci dalla introduzione del sussidio pubblicato

dall'Ufficio nazionale per l'ecumenismo e dialogo interreligioso della C.E.I. per comprendere la proposta di riflessione e preghiera fatta a tutte le Comunità nel mondo: Isaia visse e profetizzò nel regno di Giuda durante l'ottavo secolo a.C. in un periodo di grande prosperità economica e stabilità politica, a motivo

del declino delle due "superpotenze" dell'epoca: Egitto e Assiria. Tuttavia, era anche un periodo in cui dilagavano l'ingiustizia, la disparità e le disuguaglianze. Isaia insegnava che Dio chiede rettitudine e giustizia a tutti noi, in ogni momento e in tutte le sfere della vita. Il mondo di oggi ripropone le sfide della divisione che Isaia fronteggiò nella

sua predicazione. La volontà di Dio di creare invece una nuova umanità "di ogni nazione, popolo, tribù e lingua" (Ap.7,9) ci richiama alla pace e all'unità che Egli ha sempre voluto per il creato. Oggi la divisione e l'oppressione continuano a manifestarsi quando ad un singolo gruppo o classe sociale vengono accordati dei privilegi rispetto ad altri. Come le persone religiose così veementemente denunciate dai profeti biblici, anche alcuni cristiani

sono stati, o continuano ad essere, complici nel sostenere o perpetuare pregiudizi e oppressione e nel fomentare la divisione. La storia mostra che, invece di riconoscere la dignità di ogni essere umano creato a immagine e somiglianza di Dio, i cristiani si sono troppo spesso coinvolti in strutture di peccato

come la schiavitù, la colonizzazione, la segregazione, l'apartheid, che hanno privato gli altri esseri umani della loro dignità, adducendo il falso motivo della razza. Il profeta Isaia ci mostra come curare questi mali, agire con giustizia significa avere rispetto per tutte le persone, richiede un trattamento equo per superare le condizioni



sfavorevoli sviluppatasi nella storia a motivo della "razza", del genere, della religione e del livello socio-economico. Ai cristiani è chiesto un esame di coscienza sincero. La settimana di preghiera è il momento più adatto a questo, l'unità dei cristiani dovrebbe essere segno dell'unità riconciliata dell'intera creazione. In molte parti del mondo le chiese devono ammettere che si sono conformate alle norme sociali e sono rimaste in silenzio, a volte addirittura complici, dell'ingiustizia razziale.

Il pregiudizio razziale è stato una delle cause di divisioni tra cristiani che ha lacerato il Corpo di Cristo. Nel corso dei secoli, ideologie nocive, come quella della supremazia bianca, hanno significato un grave danno, particolarmente nell'America del Nord, e nelle terre colonizzate dalle potenze europee dei bianchi per secoli. Come cristiani dobbiamo essere disposti a porre fine a sistemi di oppressione e a difendere la giustizia, non ci può essere unità senza giustizia. La Bibbia ci dice che non possiamo separare il nostro rapporto con Cristo dal nostro atteggiamento verso tutto il popolo di Dio, in particolare verso quelli considerati "più piccoli". I cristiani sono chiamati

ad uscire e ascoltare le grida di tutti coloro che soffrono, per comprenderli meglio e rispondere alle loro storie di sofferenza. Martin Luther King Jr. ha spesso affermato che "una rivolta è in fondo il linguaggio di chi non viene ascoltato". Se le chiese uniscono le loro voci a quelle degli oppressi, il loro grido di giustizia e di liberazione sarà amplificato. Quando ci amiamo e ci prestiamo aiuto gli uni gli altri, serviamo e amiamo Dio e il nostro prossimo. Vedove e orfani occupano un posto speciale nella Bibbia ebraica, accanto agli stranieri, in quanto rappresentativi dei soggetti più vulnerabili della società.

Nella prosperità del regno di Giuda, il profeta Isaia invitava a non trascurare di difendere e nutrire i più poveri, questa parola riecheggia anche per noi: chi sono le persone più vulnerabili della nostra società? Quali sono le voci inascoltate nelle nostre comunità? Mentre siamo radunati in preghiera in questa Settimana per l'unità, che cosa siamo disposti a fare in favore di chi non ha voce? Apriamoci alla presenza di Dio in ogni nostro incontro, insieme impegniamoci nella lotta per la giustizia nella società, tutti noi siamo di Cristo!

# DIVENTARE MINISTRANTI SERVIRE IL SIGNORE

di Isacco Cecchetti

Dopo la pandemia, che ha costretto tutto il mondo a fermarsi per combattere il virus, nel Gruppo Chierichetti della Parrocchia di Villadose si era reso necessario un rinvigorimento del gruppo stesso mediante l'invito alla partecipazione di nuovi ragazzi interessati al ruolo del ministrante.

**Ma che cos'è un ministrante? Cosa vuol dire "Ministrare"?**

"Ministrare", in latino, significa "servire, mettersi a disposizione". Ed è quello che i nostri quattro nuovi ragazzi, Francesco, Sabrina, Gabriele e Caterina hanno scelto di fare.

Hanno scelto di servire il Signore mettendo la propria anima e il proprio servizio a sua disposizione. Durante i corsi hanno appreso le mansioni e i ruoli presenti durante le celebrazioni, confrontandosi anche con l'esperienza dei chierichetti più esperti, che hanno

portato la loro testimonianza di servizio all'altare ai loro nuovi "fratellini".

Durante la Santa Messa dell'Immacolata concezione di giovedì 8 dicembre, si è svolto il rito della Vestizione, e quindi i ragazzi hanno iniziato il loro servizio attorno all'altare.

Don Emanuele ne ha benedetto le vesti e, assieme a me, i chierichetti più "anziani" hanno vestito i nuovi ministranti, come accoglienza e accompagnamento per la nuova generazione.

Il mio grazie va a questi ragazzi per la loro scelta di servire il Signore con gioia, a Don Emanuele che durante gli incontri è sempre stato presente consigliando e insegnando

ai ragazzi su come fare un buon servizio durante la Messa e a tutti coloro che hanno reso possibile l'ingresso dei nuovi Ministranti.



Gruppo Ministranti - Foto di Gianni Toso

## ADOZIONI A DISTANZA



Anche quest'anno si raccoglieranno le quote per le Adozioni a distanza di bambini nelle Filippine, Brasile e Burundi.

Per aderire si potrà versare la propria donazione tramite bollettino di conto corrente postale o tramite Iban.

Questo tipo di donazione è deducibile con la denuncia dei redditi.

Referente è Graziella Franceschetti Artioli Tel. 0425/90332.

Si ringraziano vivamente tutti coloro che vorranno proseguire o aggiungersi nel sostegno di questi bambini bisognosi del nostro aiuto per crescere.



# CAMBIO

Parrocchia della Beata Maria Vergine di Lourdes

## NATALE DI LUCE E SPERANZA

di Tatiana Tumiato

Ebbene sì, anche il 2022 ci ha salutati, cedendo il passo ad un nuovo anno, e tutti speriamo che il 2023 sia migliore degli anni passati, fin d'ora auguriamo a tutti voi compaesani e alle vostre famiglie un anno sereno e ricco di cose buone. L'anno vecchio se n'è andato ma non pri-



Statua di Gesù bambino a Cambio - Foto di Mattia Andreello

ma di averci regalato uno dei periodi più importanti e più affascinanti, con il mese di dicembre pieno di momenti speciali. Nella nostra piccola parrocchia abbiamo iniziato la preparazione al Natale con i tradizionali quattro ceri dell'Avvento, simboli di attesa e speranza, posti davanti all'altare e accesi uno alla volta nelle quattro domeniche d'Avvento. Siamo riusciti anche ad organizzare la Chiarastella, ripresa per il secondo anno dall'arrivo della pandemia; siamo partiti un pochino in ritardo a causa dei malanni di stagione e della pioggia, il gruppo non era molto numeroso ma siamo riusciti comunque a portare con il canto, gli auguri di Natale per le vie della nostra frazione e a raggiungere tutte le famiglie.

Un infinito grazie a tutti i nostri compaesani che ci hanno accolto con grande calore, con sorrisi e soprattutto un ringraziamento per l'enorme generosità dimostrata da tutte le famiglie che hanno offerto davvero tanto nonostante il momento di grande difficoltà anche economica. La nostra parrocchia vive e opera sicuramente grazie ai nostri sacerdoti, grazie ai tanti volontari che dedicano il loro tempo libero alle varie attività ma anche grazie alla vostra partecipazione e generosità. Ancora un immenso grazie!

E poi, ecco giunto il grande momento, che anche quest'anno abbiamo potuto celebrare con le due funzioni religiose della Santa Messa della notte e del giorno di Natale, grazie ai nostri sacerdoti, don Emanuele e don Giordano, a loro tutta la nostra riconoscenza per il servizio nella nostra piccola Chiesa. Tutto era addobbato a festa per quei giorni: le classiche stelle di Natale, i presepi all'interno e all'esterno della Chiesa, i canti preparati dal

coro, tutto per inneggiare con gioia alla venuta di Gesù. Un Gesù che è sceso sulla terra per salvare l'umanità, un Gesù che dobbiamo festeggiare non solo in quel giorno ma che dobbiamo sentire sempre vicino, in tutti i momenti della nostra vita, in tutti i luoghi del mondo, in tutte le situazioni possibili. Ricordiamoci perciò sempre che Lui c'è, è con noi in ogni istante, ci accompagna nel nostro cammino, qualunque esso sia; accettiamo il Suo sostegno, la Sua compagnia, il Suo aiuto, anche quando ci sembra di aver perso la speranza. Al termine della Santa Messa della notte è anche stata offerta ai fedeli la cioccolata calda che, nonostante le temperature miti, è sempre gradita e ha permesso di intrattenersi un momento in compagnia per lo scambio di auguri e qualche chiacchiera.

Dopo una settimana ecco giunto San Silvestro; oltre alla Santa Messa, abbiamo festeggiato con un momento conviviale nei locali della canonica, grazie ai cuochi volontari che tanto si sono impegnati per realizzare la serata, un'occasione per ritrovarsi insieme e salutare il nuovo anno che arriva con tutte le speranze e i buoni propositi. Un altro bel momento si è potuto vivere quest'anno per la prima volta nella serata del 28 dicembre con l'evento "Note di Natale" un concerto svoltosi nella Chiesa di Villadose al quale hanno partecipato tutti i cori dell'unità pastorale perciò anche il gruppo dei Canterini della Beata Vergine Maria di Lourdes, una bella occasione per cantare ed ascoltare tutti insieme i brani natalizi preparati da ciascuno di loro. Ringraziamo per averci invitati e ci



Il presepe - Foto di Mattia Andreello

auguriamo che l'evento si possa ripetere il prossimo anno o che i cori si possano incontrare in altri momenti per eventi particolari.

E da ultima arriva l'Epifania, che il detto dice: "Tutte le feste la porta arriva". Auguriamo a tutti i lettori che la festa non termini con la visita dei Re Magi al nostro Signore ma che possiamo anche tutti noi visitarlo ogni giorno e accoglierlo quando Lui fa visita a noi, nel nostro cuore.

# 23 ANNI DI COLLABORAZIONE

di Antonella Dentello



Antonella Dentello - Foto di Isacco Cecchetti

Non è facile riassumere, in poche righe, ventitré anni di collaborazione in canonica. Non cercavo un lavoro e non volevo nemmeno iniziare poichè avevo rinunciato al mio precedente impiego, per accudire mio figlio Isacco, che allora aveva nove mesi e invece mi sono ritrovata in una seconda famiglia. Ho iniziato

il primo di giugno del millenovecentonovantanove con il parroco di allora, Don Guido Lucchiaro e il cappellano Don Stefano Marcomini. Dopo dodici anni, per avvicendamenti, il nuovo parroco nominato, Don Carlo Marcello, mi chiese la disponibilità a continuare a collaborare anche con lui, sono così trascorsi altri undici anni.

Se devo fare un bilancio di questa mia esperienza, sicuramente ho ricevuto molto di più di quanto sono riuscita a dare, mi sento privilegiata dall'opportunità che il Signore mi ha dato. Si sono susseguiti tanti volti: parroci, cappellani, collaboratori, sacerdoti che venivano per le celebrazioni di Pasqua e Natale (con i quali ho ancora una bella

amicizia) e seminaristi, ciascuno di loro ha contribuito a rafforzare la mia formazione spirituale, mi ha aiutato a crescere nella fede, a cogliere gli eventi della vita, anche quelli dolorosi, come volontà di Dio. Tanti incontri con persone, la maggior parte delle quali non conoscevo, ma che si sono aperte a dialoghi e condivisioni del loro vissuto, soprattutto gli anziani, con la loro semplicità e una grande fede. Quanto affetto ho ricevuto e quanto ho imparato! Ora, per un ulteriore avvicendamento, è arrivato tra noi, Don Emanuele, un sacerdote autonomo ed indipendente, anche per quanto riguarda la gestione della canonica e pertanto non necessita di un aiuto quotidiano. Devo ammettere che, con la partenza di Don Carlo e questa prospettiva, ho avuto un momento di smarrimento, cambiava la mia routine quotidiana, tutto è stato così veloce! Ma di una cosa sono sempre stata certa, che avrei messo a disposizione del nuovo parroco, tutte le informazioni e conoscenze che avevo acquisito in questi anni. Era cambiato il parroco, ma non la mia parrocchia. Da parte di Don Emanuele, ho trovato una grande accoglienza, disponibilità e apertura, sento che quel legame che avevo con la canonica, non si è interrotto, ha preso una nuova forma, il Signore mi sta chiedendo di essere meno Marta e più Maria e ancora una volta ringrazio Dio perché sto ricevendo molto di più di quello che posso dare.

5 Febbraio 2023

## GIORNATA PER LA VITA

di Antonietta Mantovani

Dopo due anni di sospensione per la pandemia, il 5 Febbraio, "Giornata per la vita", viene riproposta l'iniziativa di festeggiare le bambine e i bambini che nell'anno 2022 attraverso il Santo Battesimo sono entrati a far parte della nostra comunità cristiana. Ormai da diversi anni, la prima domenica di Febbraio, sono invitate le famiglie che hanno battezzato il loro figlio, durante l'anno appena trascorso, ad essere presenti alla Santa Messa delle 9 con le bimbe e i bimbi, o soli (se impossibilitati a portare i piccolini). Sull'altare sarà posto un alberello addobbato che abbiamo giustamente chiamato "ALBERO DELLA VITA".

I genitori porteranno una foto del neonato che sarà appesa all'albero durante la messa. È questa un'iniziativa che attraverso semplici gesti porta un messaggio di gioia e speranza, sentimenti che sempre accompagnano il fiorire di una nuova vita. È pure un momento significativo da ricordare nel percorso di fede di ogni bambino e di ogni bambina. Per tutti i fedeli che partecipano alla liturgia diventa occasione di pregare insieme per tutti i nostri bambini perché affacciandosi alla vita possano contare su una comunità che li accoglie e li accompagna.

### UNA PRIMULA PER LA VITA

Il 5 Febbraio, "giornata per la vita", sarà riproposto come negli anni passati l'offerta delle primule. Il ricavato delle offerte sarà come sempre devoluto al CENTRO AIUTO ALLA VITA, associazione che sta sostenendo un numero sempre maggiore di neonati appartenenti a famiglie in difficoltà. Le famiglie che si rivolgono al Centro vengono sostenute anzitutto nell'accogliere la vita nascente, poi

concretamente offrendo latte, pannolini, vestiario e ausili per l'infanzia, il tutto con le risorse che la generosità di tante persone offre.



Albero della Vita del 2020 - Foto di repertorio

# L'AVVENTO VISSUTO CAMMINANDO INSIEME

di Laura Salin

L'avvento è il tempo liturgico che precede e prepara al Natale e a noi Catechisti spettava il compito di coinvolgere bambini e ragazzi in questo importante periodo di attesa, rendendoli protagonisti secondo la loro preparazione e predisposizione. Incoraggiati dal Parroco Don Emanuele, che ha appoggiato le nostre idee lasciandoci liberi di portare avanti il mandato come meglio credevamo, abbiamo pensato ad una modalità creativa, strutturando il percorso dell'Avvento puntando sulla dinamicità e l'originalità. Siamo partiti da un filo conduttore che rappresentasse il periodo come un percorso a tappe, dove ogni tappa era una domenica d'Avvento e ogni domenica si focalizzasse su una parola chiave, ricca di significato. Durante gli incontri di Catechismo, i bambini e i ragazzi hanno realizzato cartelloni e pensato ad oggetti simbolo da costruire o reperire, che potessero in qualche modo descrivere e presentare la parola chiave di ogni domenica alla comunità. I diversi simboli sono stati via via portati



Simboli Cammino d'Avvento - Foto di Isacco Cecchetti

e adagiati sopra una stoffa colorata secondo le tonalità dell'Avvento: il viola per tutte le domeniche tranne che per la terza, caratterizzata dal colore rosa perché essendo ormai vicini al Natale viene definita domenica della gioia. La prima domenica d'Avvento ruotava attorno alla parola "vegliate", rappresentata dagli oggetti offerti dai bambini della classe prima della scuola primaria e dai ragazzi della classe seconda secondaria. I simboli in questione erano un cuscino, una sveglia, una tazza fumante, una stella luminosa e una Bibbia come parola di Luce che illumina. Questi oggetti esortano quindi a non "dormire", a restare svegli e pronti come quando si inizia una nuova giornata, perché Gesù era in arrivo e non ci si doveva far trovare impreparati! La seconda domenica d'Avvento, animata dai bambini di quarta e quinta primaria, è stata caratterizzata da oggetti come la brocca d'acqua, la pietra, un cuore, la palma da datteri e una spiga di grano emblema della rinascita, per riflettere sulla parola chiave "convertitevi". L'acqua lava dal peccato, ci ricorda il nostro Battesimo e se troveremo qualche pietra lungo il percorso che ci farà inciampare, con un cuore grande sapremo superare le difficoltà, seminando il bene per raccogliere frutti dolci come i datteri, che assicuravano acqua e cibo alle persone che dovevano camminare nel deserto. La

terza domenica, simboleggiata da una candela rosa e una pianta con fiori freschi che rappresentano la gioia, ci ha fatto riflettere invece sulla parola "salvezza", perché eravamo a metà del cammino dell'Avvento e si stava concretizzando il Natale. Allora perché non aiutarsi con un bastone per fare l'ultimo tratto di strada? Un bastone che può sorreggerci in caso di bisogno ma che indica anche l'accompagnamento di un Dio vicino, portato all'Altare insieme alla candela e ai fiori dai fanciulli di terza primaria e prima superiore. Per l'ultima domenica d'Avvento ci ha accompagnati invece la parola "fiducia" perché mancando poco al Natale era necessario avere fede nella venuta del Figlio di Dio ed è per questo che i ragazzi di prima e terza secondaria, con i bambini di seconda primaria, si sono concentrati su vari simboli di fiducia. È stato donato infatti un moschettone con corda, perché è il Signore il nostro compagno di cordata che nella salita ci trasmette la fiducia di non cadere, un Angelo che ci preserva nel cammino portandoci sulle sue ali, un Rosario ad anello simbolo per eccellenza di fiducia tra amici o innamorati con il Rosario che ci supporta con la preghiera nel percorso di fede; infine un ramo d'ulivo rappresentazione della fiducia nel perdono incondizionato di Dio e un cartellone con tante mani colorate e due mani rivolte verso l'alto con un cuore rosso, che rappresenta la fiducia verso l'Amore di Dio. L'obiettivo che noi Catechisti ci eravamo posti con questa attività era quello di rendere partecipi i fanciulli in modo da farli sentire parte attiva del percorso di preparazione al Natale collaborando tra classi anche di età diverse, per puntare maggiormente sull'aspetto di condivisione e aiuto fra grandi e piccoli, specie in questo periodo di attesa. L'Avvento infatti non può essere considerato un periodo di "attesa passiva" ma va vissuto con spirito dinamico e propositivo e va assaporato inoltre insieme al prossimo nella gioia. Questo è il concetto che ci premeva trasmettere ai ragazzi. Vedere grandi e piccolini presentare insieme, camminare vicini nel portare in dono gli oggetti, ascoltarsi reciprocamente, è stato un insegnamento per loro ma anche per noi Catechisti, convinti che si debba proseguire anche in futuro sulla strada della condivisione e della collaborazione, dello scambio e dell'aiuto reciproco.

## ABBONAMENTO L'ARALDO 2023

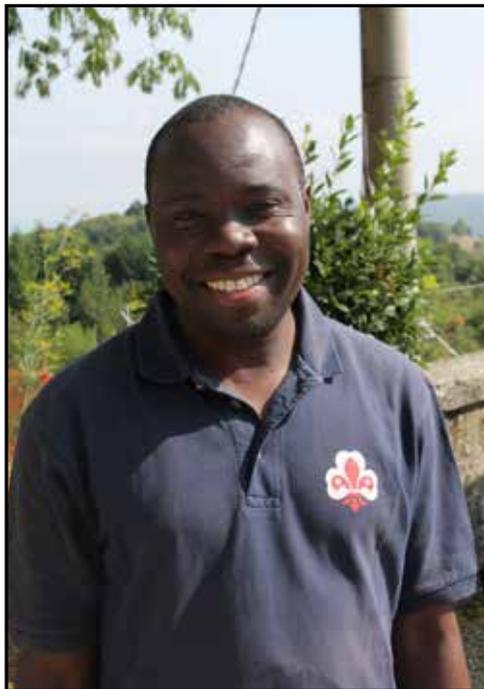
Anche per il 2023 il contributo per sostenere l'abbonamento a L'Araldo è:

- € 25,00 per le famiglie di Villadose e Cambio;
- € 15,00 per l'invio tramite e-mail per i non residenti;

Possibilità di versare il contributo tramite Iban:  
IT18E0845263490029010003025 c/c intestato a  
Parrocchia San Leonardo di Villadose - Banca Annia  
filiale di Villadose.

# ATTIVITÀ DEL M.A.S.C.I.

La comunità MASCI di Villadose



Padre Vincent al campo lupetti 2017 Foto di Vittorino Bertoli

Per un Adulto Scout del MASCI, servizio vuol dire mettersi a disposizione degli altri, testimoniando i valori espressi nella Promessa e nella Legge scout. È quello che, come comunità di Villadose, cerchiamo di fare da sempre, è quello che, soprattutto in questo ultimo periodo, abbiamo provato a fare nel miglior modo possibile.

La domenica prima di Natale,

su invito del gruppo della San Vincenzo, ci siamo adoperati per cucinare e preparare un "pranzo solidale" per i meno fortunati del nostro paese. Un impegno che ci ha coinvolti per un intero fine settimana, ma che ci ha regalato tanta gioia sia nel lavorare tutti assieme, sia nel vedere i sorrisi sui volti degli invitati, nel vivere in maniera approfondita la parola, ormai abusata da molti, "solidarietà".

Ma l'obiettivo primario per la fine del 2022 era quello di raccogliere fondi da inviare al nostro amico Padre Vincent (che ha prestato il suo servizio sacerdotale per alcuni anni a Villadose) per l'opera che ha avviato nella sua parrocchia a Kisumu in Kenya: la costruzione di una nuova Chiesa! Già alla giornata dei genitori al campo estivo dei Lupetti, è stata fatta una lotteria; alla festa di inizio estate, con una bancherella allestita in collaborazione con gli amici "montatori" (quelli che aiutano gli scout ad allestire il campo estivo!!!) dove sono state offerte sardine fritte ai visitatori; un altro aiuto economico è stato dato dal direttivo del CRG con una tombola.

Ma, come fare per rimpinguare la cifra da destinare al nostro amico in Kenya? Chiedendo aiuto ai paesani di Villadose, augurando loro il "buon Natale" con il canto della chiarastella. Ebbene, in sole due serate (due sono saltate per il brutto tempo), i villadosani hanno contribuito in maniera egregia, offrendo una cifra di 490 €. Inoltre, come ormai avviene a Villadose da più di venticinque anni, il MASCI si è recato alla stazione ferroviaria di Rovigo per accogliere la Luce della Pace che arriva dalla grotta della natività di Betlemme, per consegnarla poi a tutti i fedeli, tramite un piccolo lavoretto fatto artigianalmente, sia alla Santa Messa di mezzanotte che a quella del giorno di Natale, raccogliendo offerte per una cifra di 230 €. È doveroso quindi rivolgere un caloroso ringraziamento a tutti i Villadosani che hanno voluto contribuire per questa iniziativa che, come sempre quando c'è da aiutare qualcuno, dimostrano la loro solidarietà ed il loro buon cuore.

Al nostro amico padre Vincent è stato fatto un bonifico di 1.500 euro!!! Non sarà molto, ma se una goccia d'acqua contribuisce a formare l'oceano .....

Quest'anno il MASCI di Villadose compie 35 anni (il 22

gennaio), ed il gruppo di recente si è allargato di quattro nuove persone che hanno deciso di "fare strada" con noi. Anche questo ci dà lo stimolo a non fermarci, magari sentendoci appagati dal risultato ottenuto, ma ad andare avanti scoprendo sempre "nuove avventure"; stiamo già pensando a nuove iniziative per aiutare l'amico Vincent a completare la sua nuova chiesa in Kenya, contando, come sempre, sulla generosità di tutta la gente di Villadose.



Laurea a Roma di p. Vincent - Foto di Vittorino Bertoli

**AVIS** **CRG**

## FESTA DELLA Befana

**06.01.23**

presso il CRG vi aspettiamo con:

- alle ore 15:30 lo **SPETTACOLO DEI BURATTINI** per i più piccoli
- alle ore 16:40 **L'ESIBIZIONE CANORA** dei bambini di I e IV elementare
- e a seguire la **PREMIAZIONE del concorso dei PRESEPI**

Arriverà anche la **BEFANA** per portare le **calze** a tutti i bambini!

Tè, cioccolata, vin brùlè, e castagnaccio per tutti!!

# CALENDARIO

## GENNAIO 2023

1- Solennità di Maria SS.ma Madre di Dio  
56ª Giornata Mondiale per la Pace  
2ª Domenica dopo Natale

6- Epifania del Signore  
Giornata Mondiale dell'Infanzia Missionaria  
dalle ore 15.30 in Crg: Spettacolo Burattini,  
Esibizione Canora e Premiazione presepi

7-8- Uscita Gruppo Famiglie Comunità Betania – Pordenone

8- Domenica del Battesimo del Signore  
Inizio del Tempo Ordinario  
Lezionario Festivo Anno A  
Lezionario Feriale Anno Pari  
Inizia il III Volume della Liturgia delle Ore

14- ore 18:30 Primo incontro Percorso Fidanzati (Seminario)

15- 2ª Domenica del Tempo Ordinario

17- Sant'Antonio abate  
Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo  
tra Cattolici ed Ebrei

18-25- Ottavario di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

21- S. Agnese, vergine e martire  
ore 17.30: Incontro Gruppo Famiglie

22- 3ª Domenica del Tempo Ordinario  
3ª Giornata della Parola di Dio  
Dopo la S. Messa delle ore 9: "Lectio Divina" per tutti

25- Conversione di San Paolo

29- 4ª Domenica del Tempo Ordinario

31- S. Giovanni Bosco, sacerdote

## DAI REGISTRI PARROCCHIALI

### Hanno ricevuto il Santo Battesimo

10.12- Francesca Zamariola di Enrico e Alice Chieregatti

### Riposano sotto la Croce

01.12- Enrichetta Fornasiero di anni 84

05.12- Franco Pozzato di anni 79

07.12- Bianca Tescaro ved. Palugan di anni 87

08.12- Umberta Ballotta di anni 83

19-12 Diva Biscaro in Primo

25.12- Severina Brazzo ved. Visentin di anni 80

26.12- Tiziano Sarti di anni 63

### Generosità dei fedeli

Per Battesimo: € 50

Per memoria defunti: € 620

NN per la Chiesa: € 110

Ass. Lagunari: € 220

Buste "Buon Natale" alla Chiesa e al Crg: € 1263

Abbonamento Araldo: € 2900

## Dai Registri Parrocchiali Anno 2022

Defunti n. 71 - a Cambio n. 6

Battesimi n. 14

Matrimoni n. 6 - a Cambio n. 1

Cresimati n. 32

Prime Comunioni n. 28



**Dina Biscaro**  
in Sparapan  
n. 12.11.1953  
m. 8.1.2015



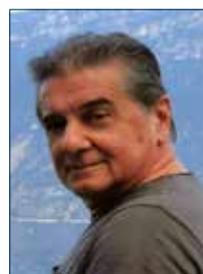
**Orelia "Iva"**  
Precisvsalle  
ved. Albertin  
n. 24.7.1925  
m. 7.1.2022



**Maria Tessaro**  
ved. Mazzetto  
n. 16.1.1933  
m. 13.11.2018



**Claudio Sarti**  
n. 16.5.1952  
m. 26.1.2022



**Giorgio Sarti**  
n. 2.10.1956  
m. 4.1.2022



**Fiorenzo Sarti**  
n. 12.11.1959  
m. 1.5.2022

**ONORANZE FUNEBRI  
SAN LEONARDO**  
*di Cappello Enrico*

**Tel. 0425.405823**  
*24h/24 festivi compresi*

*Via Liona, 1 - 45010 Villadose (RO)*  
<https://www.asmonoranzefunebri.it>